

# DA PALAZZO CISTERNA Cronache

www.cittametropolitana.torino.it



## 70 ANNI DI VOTO ALLE DONNE

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

Piano sociale  
metropolitano



Nuove facciate  
per il D'Azeglio



Centenario di  
Guido Gozzano

# Sommario

## PRIMO PIANO

Un Piano sociale per lo sviluppo del welfare metropolitano.....	3
Una mostra per i settant'anni dal primo voto delle donne italiane.....	4
Dopo sessant'anni nuova vita per le facciate del D'Azeglio.....	6

## ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Città di Ciriè e Città metropolitana per la creazione d'impresa.....	7
Colmare il divario digitale nelle vallate alpine.....	8
Scopritalento, otto scuole superiori al Contest future cup.....	9
Le frese contendono la strada alla neve metro per metro verso il Nivolet.....	10
Europe Direct presenta il Servizio volontario europeo.....	12

Pari opportunità: l'importanza di "fare rete".....	13
Visita guidata con i Gruppi storici a Palazzo Cisterna.....	15
Sei piccoli caprioli liberati al Lago Pistono di Montalto Dora.....	16

## EVENTI

Organalia nel Tempio Valdese di Torino, a Viverone e a Vigliano Biellese.....	18
Ad Agliè Assemblea Teatro legge "Il bianco libro delle fiabe" di Gozzano.....	21
"Peperò" e la Mostra della Toma di Usseglio si presentano a Milano.....	22
Grande successo di pubblico per "Paesi in città-Pro loco in festa".....	24

Nelle "Universa Botanices" la botanica e la farmaceutica del '700.....	25
"Pelle(g)rina Waterway" per la Giornata mondiale dell'ambiente.....	27
Contro i furti, marchiate la vostra bicicletta.....	30
Il Mupin per un Museo dell'informatica a Torino.....	32



In copertina: una delle immagini della mostra "Torino 1946 - 2016. Settant'anni dal primo voto delle donne"

## A Palazzo Cisterna la premiazione di A scuola camminando

**S**aranno premiati martedì 31 maggio e mercoledì 1 giugno a Palazzo Cisterna, sede storica della Città metropolitana di Torino, i vincitori della 11ª edizione del concorso sulla mobilità scolastica sostenibile "A scuola camminando", rivolto alle scuole d'infanzia, primarie e secondarie di primo grado del territorio provinciale. Alle due giornate, organizzate in concomitanza con la Giornata mondiale dell'ambiente, parteciperanno nove istituti scolastici vincitori, più due menzionati. I premi consistono anche quest'anno in interventi educativo-formativi pro-

posti dai tecnici e dai funzionari dell'area ambiente della Città metropolitana di Torino: saranno realizzati 13 laboratori didattici, che avranno come tema l'acqua, i rifiuti e la sostenibilità ambientale.

La Città metropolitana di Torino ha aderito anche quest'anno alla Giornata mondiale dell'ambiente, che si terrà domenica 5 giugno. Il tema scelto per l'edizione 2016 è "Go Wild for Life!", un incoraggiamento a lottare contro il commercio illegale di animali selvatici.

*Cesare Bellocchio*



Il programma delle iniziative della Giornata sul territorio metropolitano è consultabile su <http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/educazione-comunicazione/gma/edizione-2016>

**Direttore responsabile:** Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Andrea Murrù, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti":** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Patrizia Virzi **Ufficio stampa:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612102-2103 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 27 maggio 2016 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino.

## Un Piano sociale per lo sviluppo del welfare metropolitano

**L**e strategie di sviluppo del territorio della Città metropolitana riguardano ogni aspetto della vita dei cittadini: così fra i documenti strategici non può mancare il Piano sociale, vero e proprio progetto di sviluppo del welfare che ha come obiettivo il benessere della comunità.

La prima elaborazione del Piano sociale metropolitano è stata presentata lunedì 23 maggio presso la sede della Città metropolitana di corso Inghilterra ai rappresentanti di Comuni, consorzi socio-sanitari, associazioni e realtà territoriali che a vario titolo si occupano di welfare. Saranno loro i veri protagonisti delle azioni che daranno sostanza al piano.

Il documento è stato illustrato dalla consigliera metropolitana alle politiche sociali della Città metropolitana, affiancata dall'assessore regionale alle politiche sociali della Regione Piemonte, dal direttore dell'AslTO1 Giovanni Maria Soro e dal direttore delle politiche sociali del Comune di Torino Monica Lo Cascio. "Siamo l'unica Città metropolitana ad aver elaborato un piano sociale" ha spiegato la consigliera "e siamo partiti dall'idea di base che il Piano deve avere una visione complessiva che promuove lo sviluppo locale - economico, occupazionale, dell'istru-

zione - per far fronte ai bisogni della comunità, secondo una logica che non 'ripara' i guasti e le distorsioni, ma rigenera le risorse grazie al contributo di tutti". In questo modo "le risorse economiche a nostra disposizione, che sono poche e da usare con la massima oculatezza, grazie alla programmazione danno risultati di più ampio respiro e di migliore efficienza".

La bozza di Piano sociale andrà ora esaminata da tutte le forze territoriali coinvolte e, soprattutto, dovrà essere sostanziata dall'elaborazione dei piani locali di ciascuna Zona omogenea, tenendo conto degli ambiti di intervento: sostegno alle famiglie, ai minori e alla genitorialità; inclusione sociale, contrasto alla povertà, integrazione socio-sanitaria, cultura delle pari opportunità e della cittadinanza, pubbliche tutele.

Nelle prossime settimane il documento sarà esaminato dai rappresentanti delle Zone omogenee e verranno prese in considerazione tutte le osservazioni provenienti dal territorio, con l'obiettivo di arrivare entro fine luglio a elaborare un Piano sociale metropolitano condiviso.

*Alessandra Vindrola*



## Una mostra per i settant'anni dal primo voto delle donne italiane

**P**er celebrare il 70° anniversario del primo voto delle donne nelle elezioni per la Costituente, nel referendum istituzionale e nelle consultazioni comunali del 1946, la Città metropolitana propone sino a venerdì 3 giugno a Palazzo Cisterna la mostra fotografica "Torino 1946-2016. Settant'anni dal primo voto delle donne". Nella mostra, inaugurata nel pomeriggio del 25 maggio nell'atrio ai piedi dello scalone monumentale del palazzo, sono esposte immagini storiche che attualmente fanno parte di una collezione privata, ma che provengono dall'archivio fotografico del quotidiano "La Gazzetta del Popolo", a quei tempi autorevole e popolarissimo contraltare alla "Stampa". Le immagini sono state letteralmente salvate all'oblio dal collezionista Franco Senestro (che è anche presidente della Pro Loco di Pancalieri) e dal padre Giovanni. Nel 1983 i Senestro padre e figlio le acquistarono nel momento in cui, con la chiusura della redazione della "Gazzetta", fu-

rono messi in vendita arredi, archivi e materiali vari. Le lastre fotografiche acquistate dai Senestro costituiscono un patrimonio iconografico interessantissimo, frutto del lavoro quotidiano dei fotoreporter del quotidiano torinese. Le fotografie esposte a Palazzo Cisterna riguardano principalmente le elezioni comunali torinesi del 1946, con una serie di istantanee che danno l'idea del significato in qualche modo rivoluzionario per il costume sociale dell'epoca della partecipazione femminile al voto. Queste e tante altre immagini storiche frutto della passione di Giovanni e Franco Senestro sono visibili nel blog <https://labottegadelciabattino.wordpress.com/> in cui si passano letteralmente in rassegna decenni di storia italiana. Ci sono le immagini scattate direttamente da Giovanni Senestro, partigiano classe 1924, operatore cinematografico e fotografo in Pancalieri, ma ci sono anche interi archivi fotografici che acquistò insieme al figlio, che ne ha ereditato la passione.



### LA CERIMONIA DEL PREMIO "VALDO FUSI"

L'inaugurazione della mostra "Torino 1946 - 2016. Settant'anni dal primo voto delle donne" è stata seguita dalla cerimonia di conferimento del Premio Valdo Fusi, organizzato dal Centro Culturale Mario Pannunzio di Torino nella sala consiglieri di Palazzo Cisterna. Il premio è intitolato all'avvocato, esponente politico, scrittore, membro del Cln piemontese e autore del libro "Fiori rossi al Martinetto". Quest'anno i riconoscimenti sono stati attribuiti a: Chiara Alpestre, dirigente del Liceo d'Azeglio; Marco Bonghi, presidente dell'Apri-Associazione Piemontese dei Retinici Italiani e vicepresidente dell'Unione Ciechi d'Europa; Gilda e Lilita Conrieri, conservatrici del Meleto di Guido Gozzano ad Agliè;

Carlo De Blasio, capo redattore centrale della Tgr Piemonte della Rai; Marco Laudi, già primario all'Ospedale Mauriziano e presidente del Giant's Club; Marcello Maddalena, già procuratore generale presso la Corte d'Appello di Torino.





## IL VOTO ALLE DONNE: UNA SVOLTA EPOCALE DELLA STORIA ITALIANA

Le immagini della mostra “Torino 1946 - 2016. Settant’anni dal primo voto delle donne” testimoniano un passaggio storico, in cui le donne, finalmente cittadine a pieno titolo di un Paese che aveva appena recuperato la propria dignità e libertà, iniziavano a partecipare alla vita politica, con un entusiasmo e una speranza probabilmente molto più netti rispetto agli uomini, i più anziani dei quali avevano vissuto con amarezza il tramonto della fragile democrazia liberale prefascista. Inaugurando la mostra, il professor Pier Franco Quaglieni, presidente del Centro Culturale Mario Pannunzio, ha sottolineato come il suffragio universale esteso alle donne portò a compimento il lungo cammino della partecipazione popolare alla vita politica, iniziato con l’Unità d’Italia e proseguito nell’età giolittiana. “Durante le due guerre mondiali” ha ricordato Quaglieni “le donne si erano conquistate il diritto al voto e una nuova dignità sociale e civile sostituendo gli uomini partiti per il fronte nel lavoro in fabbrica e nei campi. Molte avevano partecipato alla Resistenza: e non solo come staffette partigiane, ma come dirigenti politiche e combattenti. Il voto era il giusto riconoscimento al ruolo femminile nella

nuova Italia democratica, sancito poi nei principi fondamentali della Costituzione”. Nel 1946, alle urne andavano per la prima volta donne di tutte le condizioni sociali e culturali: dalle contadine alle suore, dalle borghesi alle operaie, dalle insegnanti alle ex partigiane, che avevano da poco deponendo le armi. Erano moltissime le casalinghe, che lavoravano duramente tra le mura domestiche e sognavano un futuro di pace, lavoro e benessere per sé, per i propri mariti e i propri figli; confidando alcune nella sinistra che propugnava il comunismo sovietico e altre nella Dc che prometteva uno “scudo crociato” invincibile contro il bolscevismo. Era un’Italia giovane, che ripartiva da zero e risorgeva dalle ceneri della guerra con grande entusiasmo e grandi passioni civili e politiche, spesso impegnate su schieramenti partitici molto distanti tra di loro e fieramente avversari. Un semplice dato dà l’idea della corale partecipazione degli italiani alle prime consultazioni elettorali libere: l’affluenza alle urne sfiorava e a volte superava il 90% degli aventi diritto, segno che gli italiani credevano nel primato della politica e ad essa affidavano il loro destino.

*Michele Fassinotti*

## Dopo sessant'anni nuova vita per le facciate del D'Azeglio

**T**orneranno all'antico splendore le facciate dello storico edificio che a Torino dal 1882 ospita il liceo classico Massimo D'Azeglio.

Il progetto di restauro è pronto, definito dai tecnici della Città metropolitana di Torino, e il sindaco di Torino lo ha illustrato intervenendo domenica 22 maggio alla visita guidata curata dagli studenti della 2A del liceo nell'ambito dell'iniziativa "Adotta un monumento".

L'intervento di restauro delle facciate avrà un costo complessivo di circa 600mila euro che dovrà trovare finanziamento attraverso mutui regionali destinati all'edilizia scolastica, come ha confermato intervenendo l'assessore all'istruzione della Regione Piemonte. I lavori riguarderanno l'intero complesso scolastico: il corpo di fabbrica originario, prospiciente via San Quintino, che risale al 1874, e le due maniche di via Parini (1887) e di via Melchior Gioia, quest'ultima costruita nel 1970 per ospitare la palestra, l'aula magna e ulteriori laboratori e aule.

È dal 1956 che non si mette più mano alle facciate della sede del D'Azeglio, soggetta a vincolo di interesse storico-artistico, se si escludono alcuni interventi di manutenzione effettuati tra il 2013 e il 2015.

I lavori di risanamento conservativo dovranno prendere avvio con le analisi e i rilievi preliminari degli intonaci e delle cromie originali e con la preparazione delle cosiddette contro-sagome, che renderanno possibile la ricostruzione dei volumi mancanti: negli ultimi anni, infatti, si sono verificati distacchi diffusi di intonaci, cornici, davanzali, bugne e lesene sulle facciate ottocentesche, oltre a rigonfiamenti e fessurazioni sulle facciate degli anni '70.

Le fasi successive dell'intervento dovranno comprendere la pulitura di tutte le superfici con idrolavaggio, l'impermeabilizzazione di cornici e cornicioni, la sostituzione di davanzali e pietre ammalorate e il consolidamento di tutti i materiali lapidei.

Infine, si dovrà passare ai lavori di decorazione

vera e propria, con la revisione e la verniciatura dei portoni in legno e di tutte le parti in ferro (inferriate, ringhiere, cancellate ecc.). Il progetto prevede anche il risanamento della facciata degli anni '70 e la realizzazione di un nuovo portone carraio su via Melchior Gioia.

Il sindaco ha anche confermato l'impegno per sostenere lo sviluppo della biblioteca del liceo, che domenica ha visitato, accompagnato da alcune studentesse del D'Azeglio.

*Carla Gatti*



## Città di Ciriè e Città metropolitana per la creazione d'impresa

**F**avorire lo sviluppo del sistema delle imprese locali e l'occupazione, in particolare giovanile, promuovendo la creazione d'impresa e il lavoro autonomo. È questo l'obiettivo principale del protocollo d'intesa che il sindaco della Città di Ciriè e il vicesindaco della Città metropolitana di Torino hanno sottoscritto giovedì 26 maggio nella sala del Consiglio comunale di Ciriè.

L'accordo, che segue quelli già firmati a Rivoli, Collegno, Grugliasco e Carmagnola, potenzierà la collaborazione fra il Mip-Mettersi in proprio della Città metropolitana e i servizi del Comune di Ciriè, in particolare lo Sportello unico associato per le attività produttive e il Centro Informagiovani. "Gli Enti puntano ad accompagnare co-



loro che vogliono avviare un'attività d'impresa sul territorio ciriaceo seguendo la metodologia di lavoro proposta dal Mip" ha spiegato il vicesindaco metropolitano "e realizzando in modo congiunto azioni di animazione territoriale, informazione e orientamento in materia di creazione d'impresa. In particolare, si collaborerà per fornire quei servizi di prima accoglienza e informazione particolarmente utili a chi intende seguire la strada del mettersi in proprio.

Tra i servizi - completamente gratuiti - promossi in sinergia con la Città di Ciriè ci saranno quelli che contraddistinguono il Mip da più di vent'anni. In particolare, l'esame generale dell'idea di impresa; l'illustrazione delle forme giuridiche per la realizzazione di attività in proprio, la presentazione degli iter necessari all'avvio di impresa e del lavoro autonomo e la presentazione degli eventuali strumenti agevolativi e finanziari a disposizione.

Il programma Mip opera a sostegno della creazione di nuove attività di lavoro autonomo

nell'ambito degli sportelli "Creazione impresa", istituiti dalla Regione Piemonte più di dodici anni fa. Inoltre, grazie a un'intesa sottoscritta recentemente con la Regione Piemonte, la Città metropolitana continuerà fino al 2020 a realizzare, per il proprio territorio di competenza, le misure per il supporto alla creazione d'impresa previste nel Por Fse 2014-2020.

Alla firma del protocollo d'intesa, giovedì 26, è seguito un primo seminario di accompagnamento allo sviluppo di nuove idee imprenditoriali. È stato un'occasione per aiutare aspiranti imprenditori e liberi professionisti a capire come fare a sviluppare le proprie idee d'impresa e a trasformarle in realtà. Sono intervenuti imprenditori



del ciriaceo che hanno seguito il percorso Mip e che sono riusciti non solo ad avviare, ma anche a far crescere con successo la loro attività.

*c.be.*

## Colmare il divario digitale nelle vallate alpine

*Un convegno in Città metropolitana con Regione, Uncem e Anci*

**U**n piano per portare la banda ultralarga nelle aree a più forte divario digitale, vale a dire le zone montane, che in Piemonte rappresentano il 72% del territorio. Per realizzarlo, sono stati assegnati al Piemonte circa 284 milioni di euro, di cui 90 da fondi europei (Fesr e Fears) e 194 da fondi nazionali (Fsc). A partire dalla seconda metà di maggio la Regione Piemonte, in collaborazione con Uncem e Anci, ha organizzato degli appuntamenti sul territorio per conoscere esigenze e necessità dei Comuni. Dopo Cuneo, Vercelli e Alessandria, giovedì 26 maggio è stata la volta di Torino, con un incontro

Unioni, a firmare le convenzioni che saranno l'ultimo passo prima dei bandi, interamente gestiti da Infratel.

“Uno dei compiti della Città metropolitana è quello di portare equilibrio tra le potenzialità delle aree più urbanizzate e quelle dei territori che lo sono di meno” ha detto il vicesindaco metropolitano. “Questo significa utilizzare al meglio le opportunità offerte dalle infrastrutture esistenti, ma anche immaginare delle misure a favore degli utenti delle zone decentrate”.

*c.be.*



che si è svolto nella sede di corso Inghilterra della Città metropolitana di Torino. Dopo i saluti del vicesindaco metropolitano, è intervenuto l'assessore regionale alle attività produttive.

Il divario digitale non è solo internet, ma è anche tv e telefonia mobile: prima di navigare a 30 o 100 Mbps, chi vive e lavora in montagna vuole poter telefonare e vedere il digitale terrestre. Basti sapere che in Piemonte 600mila persone hanno difficoltà a “catturare” il segnale Rai. Ma una volta superato il dislivello, le vallate alpine non saranno più “a fallimento di mercato”, come dicono gli economisti. Le aree urbane diventeranno presto sature, colme di infrastrutture e di servizi, mentre le valli alpine saranno luoghi dove insediare impresa. Oggi sono “spazi liberi”, e riempire questa libertà è l'impegno degli Enti locali e delle imprese.

Anche per questo, Uncem (che rappresenta solo in Piemonte 553 Comuni montani e 54 loro Unioni) ha chiesto alla Regione e di conseguenza a Mise e Agid di ragionare subito sui servizi da portare alla pubblica amministrazione, alle imprese, ai cittadini.

Dal punto di vista operativo, per poter investire subito le risorse disponibili, la Regione Piemonte firmerà con Ministero dello Sviluppo economico e Infratel un accordo per mettere in moto la macchina. Poi saranno i Comuni, attraverso le loro



## Scopritalento, otto scuole superiori al Contest future cup

**S**aranno proclamate l'8 giugno le scuole vincitrici del Contest future cup di Scopritalento 2016. Si tratta di un premio-laboratorio nel quale gli otto istituti partecipanti (l'IIS Vittone Chieri, l'IIS Natta Rivoli, l'ITIS Majorana Grugliasco, l'IIS Majorana-Marro Moncalieri, il Primo Liceo Artistico Statale Torino, il Liceo Newton Chivasso, il Liceo Sociale Torino e l'ITIS Pininfarina Moncalieri) sono stati abbinati a un'azienda o a un museo del Torinese che ha commissionato agli studenti un piano di comunicazione ad hoc, con il supporto di un docente coordinatore e di

Lo scorso 11 maggio le nove classi partecipanti al Contest Future Cup hanno presentato i propri progetti davanti a una giuria di esperti, e ora attendono mercoledì 8 giugno per conoscere il verdetto. In quella data saranno premiati anche gli altri tre laboratori avviati da Scopritalento: Job Show - Conosci la professione; Labor - Tesina di maturità collegata a un ambito professionale; Job Target - Tecniche per redigere il curriculum vitae, prepararsi e orientarsi alla ricerca del lavoro.

“Scopritalento è un'importante occasione di partecipazione e di confronto tra le scuole e le imprese



uno studente della SAA-School of management di Torino. Scopritalento, infatti, nasce come progetto della SAA, in collaborazione con la Città metropolitana di Torino e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte.



attraverso lo sviluppo di metodologie didattiche innovative” dichiara la consigliera delegata all'istruzione della Città metropolitana di Torino. “Le esperienze di alternanza 'leggera' come questa, unite al lavoro di gruppo laboratoriale, consentono ai ragazzi di scoprire inaspettate capacità di comunicazione, di organizzazione, di leadership e problem solving, ambiti sicuramente appetibili per l'inserimento nel mondo del lavoro. Gli studenti di oggi, nativi digitali, conoscono il web e le nuove tecnologie” conclude la consigliera. “Occorre integrare le tradizionali lezioni frontali con una nuova didattica basata sull'utilizzo di strumenti multimediali e sulla valorizzazione delle competenze trasversali del singolo”.

*c.be.*



## Le frese contendono la strada alla neve metro per metro verso il Nivolet

Procede senza sosta il lavoro dei cantonieri della Città metropolitana di Torino per sgomberare dalla neve la strada provinciale 50 del Nivolet, nel Comune di Ceresole Reale. Nei giorni scorsi è stato aperto il tratto fino al km 8+200 della località Pilocca, e per questo fine settimana si stima di poter arrivare ai 2200 metri di altitudine della località Serrù, che si trova al km 12.

Le frese della viabilità metropolitana procedono con fatica verso i 2612 metri del Nivolet per la grande quantità di neve da rimuovere, ancora cresciuta con le precipitazioni delle settimane scorse.

*c.be.*



Mercoledì 1 giugno 2016 ore 18.00

Città metropolitana di Torino  
Palazzo Cisterna, Via Maria Vittoria 12 - Torino

## *L'India a Torino. Attualità e prospettive.*

Piero Fassino, sindaco metropolitano e Sergio Roda presidente del Cesmeo  
Irma Piovano, AIT e Cesmeo

Romano Lazzeroni, Accademia dei Lincei; **Ricostruzione linguistica e ricostruzione culturale. La rivista Indologica Taurinensia.**

*Intervengono:*

Stefano Piano, Professore Onorario dell'Università di Torino; **L'importanza della conoscenza diretta dell'India.**  
Domenico Francavilla, Università di Torino; **Le prospettive future degli studi indologici.**  
Claudia Ramasso, Museo d'Arte Orientale di Torino; **L'India al MAO.**

Antonella Griffa, consigliera della Città metropolitana e Irma Piovano presenteranno il programma delle attività e dei corsi di lingua del 2016.

La S.V. è cordialmente invitata a partecipare - [info@cesmeo.it](mailto:info@cesmeo.it)



**CESMEO**  
ISTITUTO INTERNAZIONALE DI STUDI ASIATICI AVANZATI  
INTERNATIONAL INSTITUTE FOR ADVANCED ASIAN STUDIES



**AIT**  
PER LA PROMOZIONE DEGLI STUDI  
SULL'INDIA E SUL SUD-EST ASIATICO

[www.cesmeo.it](http://www.cesmeo.it) - [info@cesmeo.it](mailto:info@cesmeo.it)

## Europe Direct presenta il Servizio volontario europeo

**È** stato presentato martedì 24 maggio, al Campus Luigi Einaudi di Torino, il Servizio volontario europeo. L'iniziativa è stata organizzata dallo Europe Direct della Città metropolitana di Torino in collaborazione con l'Ufficio Sve-Servizio Relazioni Internazionali della Città di Torino, la Cooperativa Stranaidea, l'Associazione Eufemia, la Diaconia Valdese, la Scuola di Scienze giuridiche, politiche e economico-sociali dell'Università degli Studi di Torino e la Biblioteca europea Gianni Merlini.

### **COS'È LO SVE**

È un'opportunità offerta dal programma europeo Erasmus+ per giovani tra i 17 e i 30 anni interessati a un'esperienza in un altro paese europeo. I giovani possono svolgere un'attività di volontariato per un periodo che va da 2 a 12 mesi, impegnati come "volontari europei" in progetti locali in vari settori o aree di intervento: cultura, gioventù, sport, assistenza sociale, patrimonio culturale, arte, tempo libero, protezione civile, ambiente, sviluppo cooperativo, ecc. Lo Sve costituisce un'esperienza di apprendimento interculturale. Attraverso questa esperienza i giovani hanno l'opportunità di entrare in contatto con altre culture, realizzare attività e acquisire nuove competenze e capacità utili alla loro formazione personale e professionale e spendibili nel mercato del lavoro.

La peculiarità dello Sve è che si rivolge a tutti i giovani al di là del loro background sociale e dei titoli di studio. Dal 1996 a oggi sono oltre



nazionale giovani in occasione del ventennale del Servizio volontario europeo: <http://www.agenziagiovani.it/news/20-eventi/1745-lo-sve-compie-20-ann>



100mila i giovani che sono partiti come volontari europei. Nel biennio 2014/2015 sono circa 1200 i giovani italiani che hanno partecipato allo Sve. Le mete preferite sono Germania, Spagna, Francia, Polonia, Portogallo e Turchia. L'iniziativa "Ti Presento lo Sve" rientra nel calendario degli eventi locali promossi dalla Agenzia

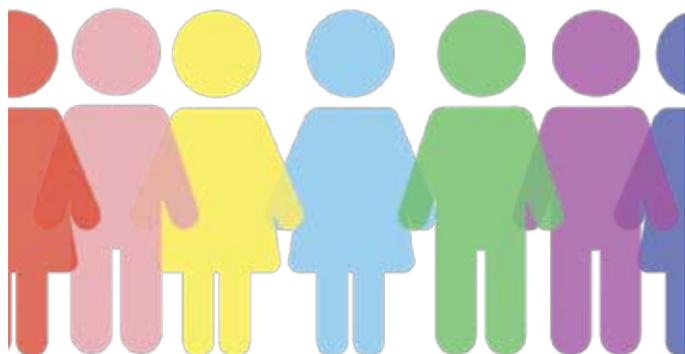


a.vi.

## Pari opportunità: l'importanza di "fare rete"

**S**i è svolto la scorsa settimana un incontro tra la consigliera delegata al welfare e le istituzioni del territorio per discutere le problematiche e le prospettive per una più incisiva promozione delle pari opportunità e della lotta alle discriminazioni.

La consigliera ha illustrato i compiti e i ruoli assegnati dalla normativa alle Città metropolitane e ha tracciato il percorso delle azioni svolte durante il primo anno di insediamento del Consiglio metropolitano e alcuni tra gli sviluppi possibili.



Erano presenti in sala assessore e rappresentanti Cug (Comitati unici di garanzia). Le questioni emerse durante il dibattito sono state articolate, riconducibili all'importanza di sostenere le politiche di conciliazione dei tempi per consentire alla donna di acquisire e mantenere una propria autonomia, di favorire il superamento della famiglia tradizionalmente intesa, di promuovere la diffusione di una cultura della diversità, di incrementare gli interventi per combattere la violenza nei confronti delle donne e delle persone fragili anche attraverso percorsi culturali. Tutte le partecipanti all'incontro hanno concordato sulla necessità di creare una rete che permetta lo sviluppo e la diffusione di buone prassi capaci di dare visibilità ai tanti progetti e iniziative che, pur possedendo grandi potenzialità, rischiano di rimanere isolati in pochi e ristretti ambiti.

Per favorire una "rete delle pari opportunità" la consigliera delegata ha assicurato che la Città

metropolitana cercherà di incrementare la rete dei Cug, diffondere e favorire lo scambio dei piani di azioni positive e incentivare la diffusione dell'uso del linguaggio rispettoso nei confronti del genere attraverso l'invito alla sottoscrizione della carta di intenti.

*a.vi.*





Presentano

in occasione del progetto *Un cielo per tutti*

# A STASSO CON LE DITA

## Le Parole della Solidarietà

Progetto Nazionale a sostegno della letteratura per l'infanzia e dell'integrazione fra vedenti e non vedenti

Inaugurazione della mostra-evento

1° giugno 2016 ore 10.30

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI  
[comunicazione@planetarioditorino.it](mailto:comunicazione@planetarioditorino.it)

Con il patrocinio di



L'iniziativa rientra nell'ambito del



UN CIELO PER TUTTI  
è un progetto co-finanziato con il Fondo di Sviluppo e Coesione PAR FSC 2007-2013



## Visita guidata con i Gruppi storici a Palazzo Cisterna

**S**ono stati i gruppi storici “Savoia Carignano” e “La corte del Conte Rosso” ad animare la visita guidata di Palazzo Cisterna che si è svolta sabato 21 maggio.

La bella giornata di sole e la concomitanza di importanti eventi come Flor in via Carlo Alberto e Paesi in Città ai Giardini Reali hanno contribuito a decretare il successo della consueta apertura al pubblico della sede della Città metropolitana di Torino il terzo sabato del mese.

I visitatori prima di accedere ai locali che ospita-

Avigliana al Palio storico, che rievoca i festeggiamenti indetti nel 1389 per il passaggio di Valentina Visconti che andava in sposa a Luigi, fratello del re di Francia.

Il prossimo appuntamento con le visite animate a Palazzo Cisterna è previsto, eccezionalmente, il secondo sabato di giugno, l'11, alle 15 con l'evento “Bande e Bandiere”.

*Anna Randone*



no la biblioteca storica sono stati accolti dall'esibizione dei Savoia Carignano, gruppo storico costituito nel 2010, nato con l'intento di rievocare le fasi salienti della storia della casata, a partire dal fondatore, il Principe Tommaso di Carignano, ricostruendo avvenimenti e personaggi fino all'Unità d'Italia.

Il gran finale della mattinata è stato affidato a La corte del Conte Rosso di Avigliana, gruppo storico nato per rievocare la figura di Amedeo VII di Savoia, detto appunto “Il Conte Rosso”.

Molti gli applausi e gli apprezzamenti per questo gruppo che partecipa attivamente ogni anno ad



## Sei piccoli caprioli liberati al Lago Pistono di Montalto Dora

**T**erminata la fase di reinserimento nell'ambiente naturale, sono stati liberati nella zona dei 5 Laghi di Ivrea i quattro piccoli caprioli che, circa un anno fa, erano stati portati da alcuni cittadini al Canc, il Centro animali non convenzionali della Facoltà di medicina veterinaria dell'Università, convenzionato con il Servizio Tutela fauna e flora della Città metropolitana di Torino. La liberazione è avvenuta sulle sponde del lago Pistono, nel territorio del Comune di Montalto Dora, in un ambiente idoneo al loro sostentamento naturale e di notevole valenza naturalistica. In alcuni casi i piccoli caprioli erano stati sottratti inconsapevolmente alle cure della mamma, mentre in altri erano stati raccolti in evidente difficoltà. I piccoli erano giunti al Centro che ha sede a Grugliasco verso la fine del maggio 2015 e, grazie alle cure dei veterinari del Canc, erano cresciuti sani in una piccola area circoscritta. Dopo aver superato i cinque mesi di età, nell'ottobre scorso i piccoli erano stati trasferiti presso un centro di riambientamento a Caprie, in Valle di Susa, in una vasta area recintata dove hanno potuto acquistare il tipico comportamento della specie, contraddistinto da una elevata diffidenza nei confronti dell'uomo. Il centro di riambientamento di Caprie è anch'esso convenzionato con il Servizio Tutela fauna e flora della Città metropolitana di Torino. Alla piccola "truppa" di cuccioli di capriolo si era aggiunta nei mesi scorsi una femmina adulta, che era stata trasportata ferita al Canc, era gravida e ha partorito con successo durante il periodo di cura. Una volta guarita, la femmina ha fatto da mamma putativa anche ai piccoli non suoi. Trascorsi ulteriori sette mesi di relativa pace nell'area recintata, i caprioli sono stati catturati stamani e liberati intorno al lago Pistono. All'operazione a Caprie era presente la consigliera metropolitana delegata all'ambiente e alla tutela della fauna e della flora, che ha incontrato in loco alcuni studenti del Corso di laurea in Produzioni e gestione degli animali in allevamento e selvatici della Facoltà di medicina veterinaria dell'Università di Torino, accompagnati dal docente professor Giuseppe Quaranta. La consigliera si è poi recata al lago Pistono di Montalto Dora per seguire da vicino le operazioni di liberazione degli animali, completate con successo dagli agenti faunistico-ambientali del Servizio Tutela fauna e flora della Città metropolitana. "È stata un'esperienza interessante ed emozionante, che mi ha consentito di apprezzare una volta di più la professionalità del nostro personale" ha commentato la consigliera.



“Sono abbastanza frequenti i casi di cittadini che si rivolgono al Servizio Tutela fauna e flora o ai veterinari del Centro animali non convenzionali di Grugliasco per consegnare piccoli di capriolo o di altri mammiferi selvatici rinvenuti in zone rurali o montane. È bene sottolineare che, nella maggior parte dei casi, non si tratta di animali abbandonati dai genitori” prosegue la consigliera. “I piccoli non devono essere sottratti alle cure della mamma, che spesso si aggira nei paraggi dei luoghi in cui i piccoli vengono avvistati. Si deve intervenire solo quando i cuccioli sono in evidente difficoltà o sono feriti. Quando non sono in difficoltà, prelevarli significa compromettere la loro capacità di vivere nell’ambiente naturale, perché si rischia di innescare il meccanismo dell’imprinting: quegli animali perdono il loro naturale timore dell’uomo e ne possono assorbire l’odore, con il risultato di essere respinti dai loro simili, mamme comprese”. La consigliera ricorda che “la Città metropolitana, grazie al progetto Salviamoli insieme, garantisce un importante presidio sul territorio per la tutela della fauna selvatica. Ma si tratta appunto di un servizio da allertare solo in caso di effettiva necessità, perché le consegne improprie di piccoli animali ai nostri agenti comportano un aggravio di lavoro e di costi. Questi animali devono essere ricoverati presso centri di riabilitazione e riambientamento convenzionati con la Città metropolitana (nei quali si cerca di farli tornare alla loro naturale “selvaticità”) e successivamente liberati nel corso di operazioni complesse e delicate, eseguite da personale specializzato”.

*m.fa.*

## IL LAGO PISTONO, OASI AMBIENTALE ALLE PORTE DI IVREA

Il lago Pistono, dove sono stati liberati i caprioli riambientati a Caprie, è situato in una conca scavata dal ritiro di un ghiacciaio del Pleistocene, il quale ha dato origine anche ai restanti quattro laghi della zona (Sirio, Nero, di Campagna e San Michele). Oggi il lago Pistono è alimentato dal Rio Montesino, mentre sull’estremo lato ovest si trova un canale artificiale, atto ad alimentare quello che un tempo era il mulino del paese. Il flusso d’acqua uscente è regolato da una piccola diga. L’intero lago è circondato da un itinerario immerso nella natura, percorribile a piedi o in bicicletta. Sul lato est è presente il bar ristorante “La Monella”. Sul lato nord del lago, in cima ad una collina, spicca la mole del Castello di Montalto Dora, che si riflette sullo specchio d’acqua sottostante.

*m.fa.*



### A CHI RIVOLGERSI QUANDO SI RINVENGONO ANIMALI FERITI O IN DIFFICOLTÀ: IL PROGETTO “SALVIAMOLI INSIEME” DELLA CITTÀ METROPOLITANA

#### A CHI RIVOLGERSI QUANDO SI RINVENGONO ANIMALI FERITI O IN DIFFICOLTÀ

- Città metropolitana di Torino-Servizio tutela della fauna e della flora, corso Inghilterra 7, Torino, telefono 011-8616987, cellulare 349-4163347; dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 14,30, il venerdì dalle 9 alle 13
- Centro animali non convenzionali dell’Ospedale veterinario della Facoltà di medicina veterinaria dell’Università di Torino, largo Braccini 2, Grugliasco, telefono accettazione 011-6709053 e 366-6867428. In orario notturno l’accesso avviene dal numero civico 44 di via Leonardo da Vinci

## Organalia nel Tempio Valdese di Torino, a Viverone e a Vigliano Biellese



**T**riplice appuntamento questa settimana per l'edizione 2016 della rassegna musicale Organalia, che prosegue con appuntamenti dedicati a Johann Sebastian Bach, di cui sono protagonisti l'organista Stefano Pellini e il sassofonista Pietro Tagliaferri. Pellini e Tagliaferri nel 2015 hanno registrato un cd con il marchio Elegia con trascrizioni di brani celebri per organo e sax. Nell'ambito del Turin Spring Organ Festival, giovedì 26 maggio alle 21 nel Tempio Valdese, in corso Vittorio Emanuele II 23, è in programma il sesto concerto. Pellini e Tagliaferri proporranno musiche di Händel, Corelli, Bach, Vivaldi-Bach, Bedard, Peeters, Sløgedal. Sarà utilizzato l'organo costruito da Guido Pinchi nel 1996. Due invece gli appuntamenti nell'ambito del circuito "Nel bel verde Canavese". Venerdì 27 maggio alle 21 nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta a Viverone, in via Pietro Lucca 10, il quarto concerto del circuito prevede un programma con musiche di Händel, Clerambault, Guilain, Bach, Corelli, Domenico Scarlatti, Zipoli e Vivaldi-Bach. Sarà utilizzato l'organo costruito dai Fratelli Serassi nel 1818. Il concerto è possibile grazie a un contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella ed è patrocinato dal Comune di Viverone e della Provincia di Biella. Sabato 28 maggio alle 21 nella chiesa parrocchiale dell'Assunta a Vigliano



### L'ITINERARIO MUSICALE DEL "TURIN SPRING ORGAN FESTIVAL"

Il Turin Spring Organ Festival proseguirà la prossima settimana, **sabato 4 giugno alle 21** nella **CHIESA DEL COTTOLENGO**. Alla consolle dell'organo Carlo Vegezzi Bossi del 1896 l'organista Marco Limone proporrà un programma interamente dedicato alla musica romantica tedesca con brani di Mendelssohn, Brahms, Schumann, Karg-Elert e Rheinberger.

**Sabato 11 giugno alle 21** nella **CHIESA DI SAN GIOVANNI EVANGELISTA** l'organista Marco Ruggeri (alla consolle dell'organo Bernasconi-Baldi del 1935) e la violinista lituana Lina Uinskyte ricorderanno Ottorino Respighi nell'ottantesimo anniversario della morte, con il Concerto Gregoriano, nella trascrizione per organo e violino. Durante la serata sarà presentato un cd dedicato a una serie di autori italiani vissuti tra il XIX e XX secolo, con musiche di Ponchielli, Bazzini, Veretti, Pilati e Rota. Il cd è stato registrato lo scorso anno nella chiesa Confraternitale di San Bernardino a Vercelli.

Per concludere il circuito è stato scelto il cortile d'onore di **PALAZZO DAL POZZO DELLA CISTERNA**, sede della Città metropolitana di Torino, in cui **mercoledì 15 giugno alle 21,30** si esibirà l'Arsova Wind Orchestra diretta da Andrea Morello. Alla consolle del poderoso organo a tre tastiere, appositamente costruito dalla Fabbrica Artigiana Organi Francesco Michelotto di Albignasego (PD), siederà Paolo Oreni. Saranno eseguite composizioni trascritte dal britannico Arthur Wills, a cui è stato conferito il Premio Organalia alla carriera.

Per saperne di più e consultare il calendario dei concerti: [www.organalia.org](http://www.organalia.org)

Biellese, in piazza della Chiesa 8, appuntamento con le musiche di Händel, Corelli, Domenico Scarlatti, Zipoli, Vivaldi-Bach, Bedard, Peeters, Sløgedal. Sarà utilizzato l'organo costruito da Dell'Orto & Lanzini nel 2007, sul quale è stato registrato il cd lo scorso anno. Il concerto è possibile grazie al contributo della Fondazione Casa di Risparmio di Biella, con il patrocinio del Comune di Vigliano Biellese e della Provincia di Biella. Organalia è un progetto della Città metropolitana di Torino sostenuto dalla Fondazione Crt, con il patrocinio della Città di Torino e in collaborazione con la Fondazione Live Piemonte dal Vivo. L'ingresso a tutti i concerti è a offerta libera.

*m.fa.*

## DATE E CONCERTISTI DELL'ITINERARIO "NEL BEL VERDE CANAVESE"

Dopo quelli di **venerdì 27 e sabato 28 maggio**, l'itinerario "Nel bel verde Canavese" proporrà i seguenti concerti:

**venerdì 3 giugno alle 21** a **QUASSOLO** nella chiesa di Santa Maria Assunta con l'organista Christian Tarabbia

**venerdì 10 giugno alle 21** a **BORGOFRANCO D'IVREA** nella chiesa di San Maurizio Martire con l'organista Marco Ruggeri e la violista Lina Uinskyte

**venerdì 17 giugno alle 21** ad **ANDRATE** nella chiesa di San Pietro in Vincoli con l'organista Luca Guglielmi

**giovedì 23 giugno alle 21** nella **CATTEDRALE DI IVREA** con il complesso Cantica Simphonia diretto da Giuseppe Maletto e con l'organista Maurizio Fornero.

Sbandieratori e Musicisti



Città di GRUGLIASCO  
- TORINO -



**11 GIUGNO 2016 dalle ore 15**  
**PALAZZO CISTERNA**

*via Maria Vittoria, 12 Torino*



Città metropolitana di Torino

# BANDE & Bandiere

Ore 15 Esibizione degli **SBANDIERATORI E MUSICISTI DELLA CITTÀ DI GRUGLIASCO**  
nel cortile aulico di Palazzo Cisterna

Ore 15.30 Prima parte del concerto della **BANDA RAPPRESENTATIVA ANBIMA TORINO** diretta dalla maestra direttrice Chiara Vidoni. A seguire esibizione degli Sbandieratori e seconda parte del concerto.

Ore 17.00 **VISITA GUIDATA** gratuita, prenotazione obbligatoria al numero 011.8612644 o via mail:  
[urp@cittametropolitana.torino.it](mailto:urp@cittametropolitana.torino.it)

**11 GIUGNO 2016**  
**APERTURA**  
**STRAORDINARIA DI**  
**PALAZZO CISTERNA**

# Associazione Cojtà Gruliascheisa

Con il patrocinio di



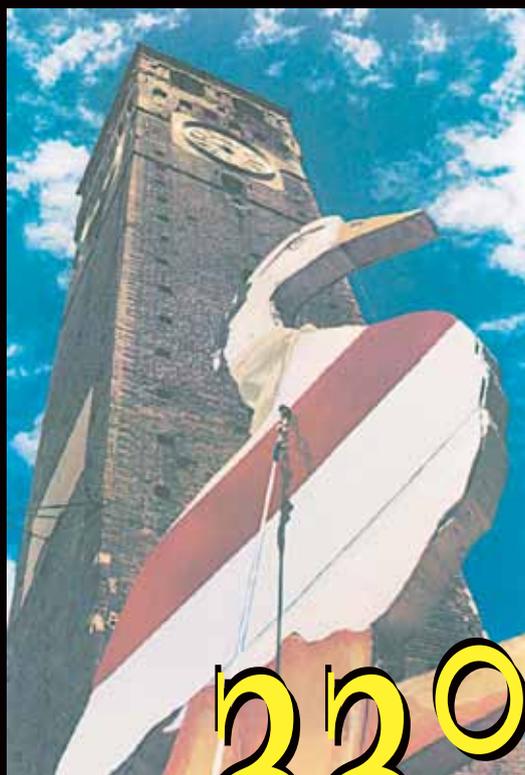
Borgo S. Francesco



Borgo S. Giacomo



Borgo S. Maria



Città di Echirolles



Città di Barberà



Città di Kimberley



Borgo Paradiso-Quaglia



Borgo Centro Ressa S. Bastian



Borgo Gerbido



Borgo Lesna

# PALIO DELLA GRU

## GRUGLIASCO - 5 GIUGNO 2016

**MARTEDÌ 31 MAGGIO - B.ta Gerbido**  
Rievocazione Voto a San Rocco - Sfilata Storica  
ore 20.30 Raduno: Piazzale Chiesa Spirito Santo (Via Moncalieri)

**MERCOLEDÌ 1° GIUGNO - in centro**  
ore 20.30 *Ascoltando una fiaba... anzi 4* - Spettacolo itinerante per le vie del centro cittadino. Partecipazione libera e gratuita. Partenza dalla Cappella di S. Vito

**GIOVEDÌ 2 GIUGNO - Parco Porporati**  
16° Torneo di Pallastraccia  
ore 20.30 16° edizione del torneo femminile di "calcetto" con pallastraccia

**VENERDÌ 3 GIUGNO - Piazza Matteotti**  
ore 21.00 "Crida comunitaria"  
ore 21.00 13° edizione del "Palio di San Rochet". Tornei medievali giovanili con sfide di bandiere, tamburi e rappresentazioni varie

**SABATO 4 GIUGNO - Via G. Lupo e dintorni**  
ore 11.00 Torneo sbandieratori (Piazza Matteotti) a cura Ass. Sbandieratori e Musici di Grugliasco nel loro 30° di fondazione, in collaborazione con la Fed. Italiana Sbandieratori. Prosegue nel pomeriggio

ore 20.00 **Vijà del Palio**: grande veglia aspettando il Palio con tavolate, canti, balli, musica e spettacoli vari in V. Lupo e dintorni. Inoltre "In alto la bandiera".

**DOMENICA 5 GIUGNO - 33° PALIO DELLA GRU**  
ore 9.00 in centro "Borgo Antico" - Mestieri e Sagra Paesana - Campi d'Arme - Musica - Giochi della tradizione - Modellismo e costruzioni in Lego® - Spettacoli di strada. Inoltre screening medici (Lions Club Collegno). Per tutti i bambini: dimostrazione didattica volo **UCCELLI RAPACI** e "GRISULANDIA" a cura VVFF Volontari di Grugliasco.

ore 15.30 **Gran Sfilata Storica del Palio** - Partenza da Viale Echirolles

ore 17.30 **Tenzone - 33° corsa dei carri** sul percorso del parcheggio del Centro Commerciale Le Serre. Assegnazione del "Palio" e dell'abbondanza contadina.

ore 19.00 **Cena del Palio sotto le stelle** a cura Pro Loco di Grugliasco (Parco Le Serre - Via T. Lanza)

ore 22.00 **Grande Spettacolo Pirotecnico** presso il Parco Porporati.

Info: [cojta@libero.it](mailto:cojta@libero.it)

**MANTELLA AUTO**  
OFFICINA MECCANICA CARROZZERIA  
Gestione flotta aziendali  
Noleggio paleo e maggior terrina  
Vendita auto: numero di contatto

10095 GRUGLIASCO (TO)  
Via A. Rossi, 29 - Tel. 011.4057830 - Fax 011.4050381  
[mantellaauto@virgilio.it](mailto:mantellaauto@virgilio.it) - [www.mantellaauto.net](http://www.mantellaauto.net)

shopville LE • GRU

**Geo. Edil. s.r.l.**  
Società multi-servizi di Geometria Daniele Corbelli  
Progettazione e direzione lavori  
usufruendo della detrazione fiscale del 50% e 65%

Viale Geronzi, 138/A - 10095 Grugliasco (TO)  
Tel.: 011/78.48.86 - Fax: 011/78.09.281  
info@georedil.it

In caso di forte maltempo la manifestazione sarà rinviata a domenica 3 luglio. L'Associazione Cojtà Gruliascheisa declina ogni responsabilità per eventuali incidenti/danni dovessero accadere a persone o cose nel corso delle manifestazioni

Arti Grafiche San Rocco - Grugliasco (TO)

## Ad Agliè Assemblea Teatro legge "Il bianco libro delle fiabe" di Gozzano

“Quando i polli ebbero i denti e la neve cadde nera (bimbi state bene attenti) c'era allora, c'era... c'era.”. Sono versi della favola “I tre talismani” di Guido Gozzano, che sono risuonati la mattina di giovedì 26 maggio nella sala polivalente del Comune di Agliè, durante lo spettacolo “Il bianco libro delle fiabe”, che Assemblea Teatro ha proposto ai bambini e ai ragazzi delle scuole elementari e medie alladiesi in collaborazione con la Città metropolitana di Torino e con l'amministrazione comunale, nell'ambito delle celebrazioni del centenario della morte di Gozzano, che ricorrerà il 9 agosto. “Il bianco libro delle fiabe” è un invito a leggere lo scrittore piemontese in una chiave diversa da quella comune, che lo etichetta come esponente del Crepuscolarismo: si tratta infatti di storie di fate, principi e principesse, bambini, magie e incantesimi, lette da Stefano Cavanna e Chiara Pautasso e accompagnate dai disegni di Monica Calvi, per la regia di Renzo Sicco. La scelta delle fiabe è caduta su sei tra quelle scritte da Gozzano per il Corriere dei Piccoli: “La lepre d'argento”, “La corona del Re”, “Non so”, “I tre talismani”, “La fiaccola dei desideri”, “La danza degli Gnomi”. Guido Gozzano certamente era il poeta vivace e ironico attento alle “cose futili per la maggior parte degli altri uomini”, in cui riusciva sempre a scoprirvi ciò che essi non sospettano. Con “Il bianco libro delle fiabe” Assemblea Teatro vuole però superare una visione del poeta canavesano quale semplice cantore dell'intimità delle cose provinciali. Le favole di Gozzano evidenziano gli aspetti meno conosciuti della sua scrittura e della sua poetica. Gli scritti del ciclo “La danza degli gnomi e altre fiabe” hanno offerto l'occasione per realizzare e presentare uno spettacolo interdisciplinare, capace di unire il racconto con la musica, il video e l'immagine, in un gioco creativo e stimolante in grado di coinvolgere i giovani spettatori. “Il bianco libro delle fiabe” tornerà in autunno, riproposto in tutte le scuole intitolate a Gozzano del territorio della Città metropolitana di Torino.

### SABATO 28 MAGGIO L'INAUGURAZIONE DEL PERCORSO TRA I LUOGHI GOZZANIANI

Sabato 28 maggio alle 14 ad Agliè sarà invece inaugurato il percorso con cartellonistica illustrata per la valorizzazione turistica dei luoghi gozzaniani. Dopo la scopertura ufficiale del primo pannello, il progetto sarà illustrato dalle curatrici, Stefania Crepaldi e Maria Cristina Mar-

chiando, le quali alle 15,30 terranno un incontro di introduzione al percorso di cartellonistica nella chiesa di Santa Marta. Interverrà anche la studiosa e docente Rosanna Tappero, mentre Maria Grazia Imarisio e Diego Surace terranno un intervento sull'architettura liberty nel Canavese. Alle 18 è in programma una passeggiata tra arte e architettura all'epoca di Guido Gozzano. Alle 21 nel salone Alladium la compagnia “Lo zodiaco” proporrà lo spettacolo teatrale “Andar per castelli”.

m.fa.



## Peperò e la Mostra della Toma di Usseglio si presentano a Milano

**M**ercoledì 25 maggio negli spazi del Design Food Village, allestito nel cortile della Fabbrica del Vapore di Milano, si è tenuta la conferenza stampa di presentazione di due importanti eventi enogastronomici e turistici patrocinati e sostenuti dalla Città metropolitana di Torino. Si tratta di Peperò - 67<sup>a</sup> Sagra del Peperone di Carmagnola e della XX Mostra regionale della Toma di Lanzo e dei formaggi d'alpeggio di Usseglio. La presentazione di due delle eccellenze del territorio della Città metropolitana di Torino e del panorama nazionale è stata organizzata dalle due amministrazioni comunali in collaborazione con l'Atl Turismo Torino e provincia. All'incontro, moderato da Mirko Bertoldi di Radio Number One, ha partecipato il giornalista Paolo Massobrio.



### PEPERÒ CHIUDE L'ESTATE CON L'ECCELLENZA GASTRONOMICA DEL CARMAGNOLESE

Ormai da sei anni Peperò è diventato una manifestazione fieristica di livello nazionale, un grande "contenitore ragionato" di gastronomia, cultura, arte e spettacoli. La sessantasettesima edizione si svolgerà dal 26 agosto al 4 settembre e proporrà eventi gastronomici, il Salone Peperò con show cooking, cene stellate, talk show e laboratori, una

rassegna commerciale con oltre duecento espositori, la Piazza dei Sapori e altre aree in cui ristorarsi, spettacoli di cabaret e teatro, tanti concerti con ospite principale Irene Fornaciari, esibizioni sportive, mostre di arte contemporanea, spazi bimbi e tanto altro. L'ultima edizione ha registrato oltre 250mila visitatori in dieci giorni e una



Città di Carmagnola



**67<sup>a</sup> Sagra  
del Peperone**  
**Peperò**  
Carmagnola 2016 26 AGOSTO  
4 SETTEMBRE

Tutte le informazioni su [www.sagrapeperone.it](http://www.sagrapeperone.it)

ricaduta economica sul territorio di 2.630.200 euro, certificata da una qualificata ricerca universitaria. Peperò è organizzata dal Comune di Carmagnola e dall'agenzia Totem di Chiavari, che ne cura la ricerca e gestione degli espositori, in collaborazione con Pro Loco, Ascom, Coldiretti, numerosi volontari e grazie al prezioso contributo di sponsor privati ai quali si aggiunge quest'anno il nuovo main sponsor Amaro Averna. La cam-

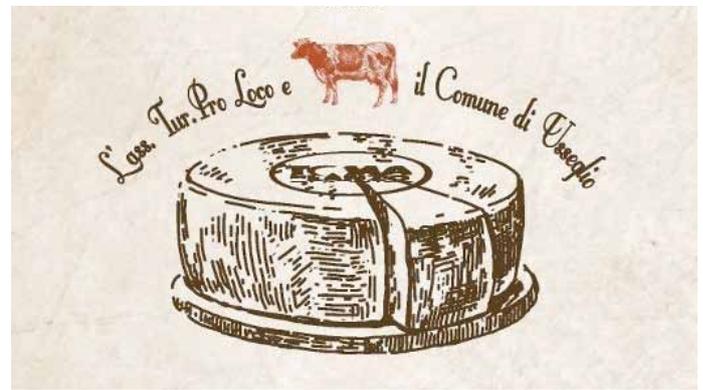
pagna pubblicitaria "Averna & Don Salvatore" in tour porterà a Carmagnola il personaggio ispirato al fondatore della marca e interpretato dall'attore hollywoodiano Andy Garcia nelle più note kermesse culinarie. Presso lo stand di Don Salvatore, sarà possibile divertirsi con giochi a tema, scattare foto ricordo e, naturalmente, degustare Amaro Averna.

### **MOSTRA DELLA TOMA DI LANZO: UNA SCOMMESSA VENTENNALE VINCENTE**

La Mostra regionale della Toma di Lanzo e dei formaggi d'alpeggio è una scommessa vincente che compie vent'anni e anima come sempre il piccolo - per numero di abitanti - ma dinamico Comune di Usseglio, che si trova a 1300 metri di quota e a soli 65 km da Torino. Dal 15 al 17 luglio, con replica il 23 e il 24, saranno protagonisti a Usseglio la Toma, il Blu di Lanzo, la Toma del Lait Brusc, il Salame di Turgia e una rigorosa selezione di prodotti caseari piemontesi e italiani. L'evento vedrà radunarsi un centinaio di produttori provenienti da diverse regioni della Penisola che animeranno la mostra mercato, cuore pulsante della manifestazione, con la consueta vasta gamma di formaggi e prodotti tipici da degustare e acquistare. Ci sarà anche l'esposizione di oggetti di artigianato e delle tradizioni locali, in linea con quell'attenzione al territorio che è lo spirito dell'iniziativa. Sono molti gli eventi colla-

terali della manifestazione: tavole rotonde, convegni, mostre fotografiche, degustazioni guidate, un concorso di scultura su Toma di Lanzo, spettacoli, il "Mani in pasta day", la "Fattoria in fiera", il "Circo dei formaggi" e l'alpeggio didattico.

*m.fa.*



Tutti i dettagli su [www.sagradellatoma.it](http://www.sagradellatoma.it)

## Grande successo di pubblico per “Paesi in città-Pro loco in festa”

**C**irca 100mila visitatori nei due giorni della kermesse ai Giardini Reali, di cui ben 48mila interessati a degustare le specialità enogastronomiche proposte da 32 Pro Loco del territorio della Città metropolitana. Sono numeri importanti quelli che sintetizzano il successo dell'edizione 2016 della manifestazione “Paesi in città-Pro Loco in Festa”, che si è conclusa nella serata di domenica 22 maggio. Ai torinesi e ai tanti turisti che hanno visitato il capoluogo subalpino nello scorso fine settimana, le associazioni, coordinate dal Comitato provinciale dell'Unpli-Unione Nazionale Pro Loco d'Italia, hanno presentato la cultura, le tradizioni, il folklore, l'artigianato, i piatti e i prodotti tipici di paesi e città del territorio. Sin dalla prima edizione, tenutasi nel 2006, l'evento è stato organizzato dall'Unpli in partnership con la Provincia - ora Città metropolitana di Torino - con il patrocinio e il sostegno della Regione Piemonte, della Città di Torino e della Camera di commercio. L'edizione 2016 è stata sostenuta anche dalla Smat, dall'Iren, dall'Amiat e dalla Strada Reale dei vini torinesi. Molto apprezzate dai visitatori le proposte dei Maestri del Gusto, in particolare i birrifici artigianali e le torrefazioni. Le antiche ricette della tradizione contadina hanno decretato il successo dei piatti e delle specialità proposti dalle Pro Loco: dalla polenta concia di Monastero di Lanzo al risotto alla Toma di Lanzo della Pro Loco di Usseglio, dalle fragole di San Mauro ai biscotti “Melicotti” di Pianezza. Il premio per il miglior piatto della tradizione piemontese è stato assegnato alle Pro Loco di Issiglio e Rueglio, che hanno presentato a Torino la “Zuppa di Ajucche”, preparata con le omonime erbe di montagna raccolte



in Valchiusella. Un pubblico rilassato e attento alle proposte culturali, turistiche ed enogastronomiche - giovani, famiglie con bambini, anziani - ha approfittato dell'assolato fine settimana torinese per scoprire i Giardini Reali e, in serata, per apprezzare le proposte musicali dell'Unpli.

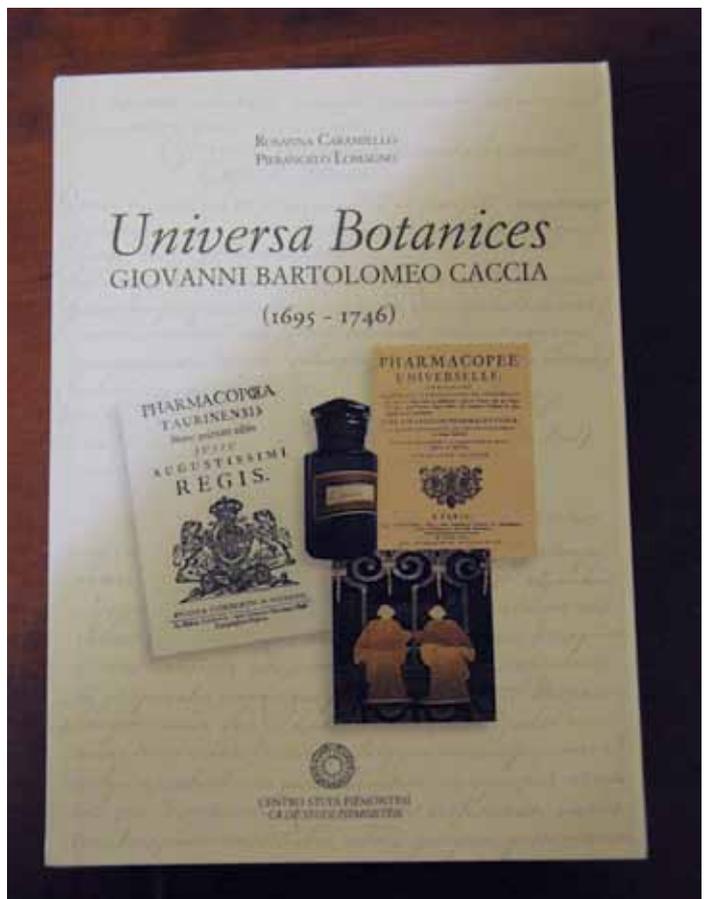
*m.fa.*



Per saperne di più sulle attività dell'Unpli Torino e sulla realtà delle Pro Loco: telefono 0124-424260, e-mail [unplitorino@unplipiemonte.it](mailto:unplitorino@unplipiemonte.it), portale Internet [www.unplipiemonte.it](http://www.unplipiemonte.it)

## Nelle “Universa Botanices” la botanica e la farmaceutica del ‘700

Un documento che testimonia la vivacità dell’ambiente culturale e scientifico torinese intorno al 1730, resa possibile dalla proficua riforma universitaria impostata dal duca Vittorio Amedeo II nel periodo che va dal 1720 al 1729. Si tratta del volume “Universa Botanices”, esatta e puntuale trascrizione del corso universitario tenuto nel 1732 a Torino dal professor Bartolomeo Caccia, studioso di botanica e farmacopea che visse nel capoluogo subalpino tra il 1695 e il 1746. Il volume è stato pubblicato dalla “Cà de Studi Piemontèis”, con il sostegno della Consulta permanente dei consiglieri e amministratori della Provincia di Torino. La Consulta ne ha organizzato la presentazione ufficiale lunedì 23 maggio nella sala “Elio Marchiaro” di piazza Castello, in cui si riunisce attualmente il Consiglio metropolitano e in cui, sino al 2014, si riuniva il Consiglio provinciale. Scritto in latino, che a quell’epoca era ancora la lingua universale della cultura e della scienza, il manoscritto “Universa Botanices” era andato perduto, nonostante le “Costituzioni di Sua Maestà per l’Università di Torino” del 1729 avessero stabilito che l’Ateneo doveva conservare la memoria scritta ed esatta delle lezioni tenute da tutti i docenti. Si era ipotizzato che l’opera fosse tra quelle andate distrutte nell’incendio della Biblioteca Nazionale nel 1904. Invece, esattamente duecento anni dopo la sua stesura, il manoscritto di “Universa Botanices” ricomparve a Torino su una bancarella di libri usati e venne acquistato dai fratelli Ceruti, i quali lo donarono alla biblioteca dell’Orto Botanico torinese, di cui proprio il Caccia fu il primo direttore. Dopo quasi ottant’anni di oblio, nel 2010 la professoressa Rosanna Caramiello ha iniziato a esaminare in modo approfondito l’opera, scoprendo che si trattava di un testo scientifico di grande interesse per la storia della medicina, della farmacia e della botanica: discipline che, proprio negli anni in cui Giovanni Bartolomeo Caccia arrivò a Torino, ebbero un grande impulso. La riforma universitaria di Vittorio Amedeo II portò a cinque le cattedre di medicina, istituendo l’Orto Botanico per supportare la ricerca scientifica e clinica. Risale agli anni della docenza del Caccia anche l’istituzione del Collegio delle Province, che aveva sede nell’attuale caserma Bergia di piazza Carlina. Aprendo le porte del Collegio agli studenti meritevoli, selezionati tramite un concorso pubblico, gli Enti locali di area vasta, appena istituiti dallo Stato sabauda, consentirono ai figli delle famiglie



borghesi di tutti i territori governati da Vittorio Amedeo II di studiare a Torino. A dieci anni dalla sua istituzione, il Collegio aveva già formato

una generazione di giovani medici chirurghi, in grado di bene operare negli ospedali torinesi e in quelli di molte altre città.

### L'INTERESSE STORICO E CULTURALE DELL'OPERA

Le "Universa Botanices" trascritte da un allievo del Caccia, Giovanni Battista Mondino, costituiscono quindi una testimonianza preziosa della metodologia scientifica e didattica della Facoltà di medicina torinese dell'epoca. Si tratta di vere e proprie dispense del corso tenuto nell'anno accademico 1731-1732, suddivise in una parte dedicata alle droghe esotiche e in una che tratta le erbe officinali nostrane. Il volume riporta una descrizione delle principali patologie riconosciute dalla medicina ufficiale dei primi decenni del XVIII secolo e numerose ricette di composti famosi o molto utilizzati nella farmacopea. Non mancano riferimenti a usi, abitudini, superstizioni, amuleti e terapie magiche in uso tra le classi popolari dell'epoca, naturalmente contrapposti alle conoscenze scientifiche di cui l'Università era ed è depositaria. Sono molto interessanti anche le notizie sull'approvvigionamento delle materie prime esotiche, il cui impiego nel Settecento era ormai integrato con le preparazioni tradizionali. Dal manoscritto emerge anche il carattere innovativo della ricerca scientifica portata avanti da Caccia, che - fatto del tutto inconsueto per l'epoca - stabilisce una data di scadenza per le preparazioni farmaceutiche complesse, che varia da sei mesi a cinque anni, a seconda delle caratteristiche fisico-chimiche. Come ha sottolineato durante la presentazione il dottor Marco Canavoso, presidente della Consulta permanente dei Consiglieri e lui stesso farmacista, "la storia della nostra Provincia passa anche attraverso i grandi personaggi della scienza e della cultura botanica, di cui il nostro territorio è ricco. A Torino da secoli hanno sede il Giardino Botanico Rea e l'Orto Botanico della Città, mentre in Valle di Susa operò il grande studioso e catalogatore Giovanni Francesco Re, vissuto a Condove e autore dell'opera dedicata alla Flora segusiensis". E' proprio grazie a un ambiente culturale e scientifico fertile che, nel secolo successivo alle ricerche e all'insegnamento di Caccia, Torino e la sua provincia furono la culla della nascente industria farmaceutica italiana. Nel 1824 nel capoluogo subalpino Giovanni Battista Schiapparelli fondò la prima fabbrica di prodotti chimico-farmaceutici, mentre nel 1872 a Susa sorse il primo stabilimento della Lepetit. L'insegnamento di Caccia continuava evidentemente a dare i suoi frutti.

*m.fa.*



## “Pelle(g)rina Waterway” per la Giornata mondiale dell’ambiente

**N**ell’area metropolitana di Torino la Giornata mondiale dell’ambiente del 5 giugno si festeggerà con una gita “fuori porta”. I circoli Legambiente Collegno, Rivoli, Cascina Govean di Alpignano e Molecola di Torino e l’associazione BikePride-Fiab proporranno di percorrere la via ecologica e storica che corre lungo la Dora Riparia. Lungo le sponde sono presenti itinerari ciclopedonali che portano in Valle Susa, corrono a fianco della Dora e nei campi e attraversano centri storici sviluppatisi nei secoli sfruttando l’energia idraulica. La forte urbanizzazione ha cancellato molte tracce del passato, ma lungo la Dora erano presenti vie

di comunicazione che collegavano Torino alla Francia. Il Parco della Pellerina deve il suo nome ad una delle tre antiche strade che uscivano da Torino in direzione ovest e che erano percorse nei secoli passati dai pellegrini diretti a Roma e in Terrasanta. L’appellativo del Parco sarebbe attribuibile alla via “Pellerina” o “Pellegrina”, ovvero la strada che correva lungo i campi prossimi al fiume. Per gli amanti della bicicletta l’escursione di domenica 5 giugno partirà dal Parco della Pellerina alle 9. Sono previste soste al Campo Volo di Collegno e nella medievale Pieve di San Pietro a Pianezza, aperta per l’occasione. Per gli amanti del trekking l’appuntamento è

alle 9 alla stazione ferroviaria di Collegno. Durante il percorso saranno proposti spunti storici e naturalistici. Anche per i camminatori è programmata una sosta con visita alla Pieve di San Pietro e ai suoi preziosi affreschi grazie alla disponibilità dei volontari dell’associazione Unecon. Per tutti i partecipanti alla ciclo-camminata, l’arrivo è previsto al parco della Cascina Govean ad Alpignano intorno alle 12,30, con successivo pic-nic. Nel pomeriggio la giornata proseguirà con i laboratori e le attività di FestAmbiente. Il rientro potrà avvenire in treno dalla vicina stazione di Alpignano.

### ANTICHE VIE LUNGO LA DORA

La via Colleasca era la vecchia strada romana che conduceva nelle Gallie; prese questo nome nel Medioevo e continuò a svolgere la funzione di primaria via di comunicazione sino a quando nel ‘700 venne realizzato corso Francia. Il suo tracciato a Torino coincide con Strada Antica di Collegno, riconoscibile per l’andamento sinuoso e difforme dalla regolare geometria delle vie realizzate negli ultimi secoli. Attraversava l’attuale Campo Volo sino a raggiungere il centro storico di Collegno. A poca distanza, la via Pellerina correva lungo la Dora e fu importata durante tutto il Medioevo per i pellegrini diretti verso la Terrasanta. Il suo tracciato non è evidente ma il nome del parco cittadino e della via omonima ci aiutano a intuirlo. A Collegno transitava

presso la Cascina Ferraris e proseguiva in via della Varda, toponimo di origine germanica che

testimonia la presenza tra il VI e VII secolo di un insediamento goto e longobardo in corrispon-



Per informazioni: pagina Facebook [legambientecollegno](#) e [molecolalegambiente](#)  
e-mail [info@molecolalegambiente.it](mailto:info@molecolalegambiente.it), sito Internet [www.andiamoinbici.it](http://www.andiamoinbici.it).

A coloro che non sono soci Fiab è richiesto un contributo di 2 euro per l’assicurazione.

Per partecipare al pic-nic il costo è di 12 euro e la prenotazione potrà essere effettuata direttamente alla partenza della ciclo-camminata.

denza della strada. Dal borgo di Collegno per oltrepassare il fiume si accedeva a un ponte a due arcate documentato già nel 1200 e demolito nel 1705 durante la battaglia di Torino. In epoca romana in questo stesso luogo era già presente un guado. Sulle tracce delle antiche vie

### L'ECOLOGIA FLUVIALE

Risalendo il corso della Dora Riparia dal Parco della Pellerina a Torino sino all'imbocco della Valle Susa, si osserva che il fiume scorre ribassato rispetto al territorio circostante. Con ampi meandri esso fluisce al Po, ora circondato da terrazzi agricoli, ora incassato tra ripide sponde boschive. Mentre la pianura è occupata da centri urbani che si susseguono e definiscono un'ecologia di tipo urbano, il solco della Dora mantiene caratteristiche agricole e naturalistiche e, nel capoluogo, di parco urbano. Nel paesaggio dell'area ovest di Torino spicca la cesura verde formata dalle anse della Dora, un corridoio ecologico che connette gli ecosistemi terrestri e acquatici della Valle Susa agli habitat della pianura padana. I corsi d'acqua sono ambienti complessi e ricchi; il gradiente idrico e di velocità delle acque, la variabilità di esposizione, pendenza e delle matrici formano una moltitudine di microecosistemi che si integrano e supportano differenti popolazioni animali e vegetali. Lungo il fiume, dentro e fuori dalle sue acque, differenti specie si insediano e migrano, occupando e rinnovando le variegate nicchie ecologiche che lo formano. Percorrendo la Dora si osservano questi differenti aspetti dell'ambiente di ripa, ma si notano anche i numerosi interventi effettuati dall'uomo: sbarramenti per le derivazioni idriche, canali, infrastrutture varie, opere di contenimento

di comunicazione lungo il corso della Dora Riparia si giunge a Pianezza dove, a ridosso del fiume, si incontra la Pieve di San Pietro. Edificata nel XII secolo su un precedente sito di culto, è riccamente decorata dagli affreschi quattrocenteschi di Giacomo Jaquerio. Proseguendo si

giunge nel medievale centro di Alpignano, un tempo cinto dalle mura. Il sito nacque in epoca romana come stazione di cambio dei cavalli lungo la direttrice delle Gallie. Il ponte vecchio ai piedi del borgo è stato per secoli un importante punto di attraversamento della Dora.

e scegliere artificiali, abbandonano dei rifiuti e usi impropri del territorio, come baracche, recinti, ecc.

*m.fa.*



# Pelle(g)rina Waterway

## domenica 5 giugno

ciclo-camminata lungo le rive della Dora Riparia



**in bici**



**Biciclettata  
Torino - Alpignano**

Ore 9 partenza dalle Piscine del Parco della Pellerina a Torino.

Soste all'Aero Club Torino e alla Pieve di San Pietro a Pianezza.

In collaborazione con:



Contributo 2 € per assicurazione FIAB

**a piedi**



**Camminata  
Collegno - Alpignano**

Ore 9 partenza dalla stazione ferroviaria di Collegno.

Durante il percorso saranno proposti spunti storici e naturalistici del territorio.

Sosta alla Pieve di San Pietro a Pianezza.

Il rientro può essere fatto comodamente in treno!

**info e prenotazioni**

scrivi una mail a:  
[info@molecolalegambiente.it](mailto:info@molecolalegambiente.it)  
specificando a quale/i attività vuoi partecipare

Sei di Rivoli? Unisciti alla camminata o alla bicicletta alle 10:30 alla Pieve di San Pietro a Pianezza

NB:l'evento si svolgerà anche in caso di maltempo

**a pranzo**



**Pic-nic  
Cascina Govean  
Alpignano**

Ore 12:30 al Centro di Educazione Ambientale Cascina Govean di Alpignano

Costo: 12 €  
...noi mettiamo il parco, tu porta la coperta!

A seguire laboratori ed attività nell'ambito di:

**festAmbiente  
coll...**

**Evento organizzato dai circoli di Legambiente:  
Cascina Govean, Collegno, Molecola Torino, Rivoli**

In collaborazione con:



Con il patrocinio di:




# EXPO COMICS 2016

MONCALIERI  
**EXPO'16**  
Fiera Commerciale-Artigianale  
& Street Food

Moncalieri - ex Foro Boario  
Sabato **28** e Domenica **29** MAGGIO '16

AREA COMICS

Litografie omaggio

SESSIONI FIRME

Sessioni dediche

SESSIONI SKETCH

Forum tematici

GADGET ESCLUSIVO!



Castello della Rotta

**MORENO BURATTINI**  
presenta:

"Ricordo di  
Gallieno Ferri"



Special Guest

**SERGIO GIARDO**

...E TANTI ALTRI OSPITI A SORPRESA !!!!

SEGUICI SU



<https://www.facebook.com/discoverykepler>

EVENTO ORGANIZZATO DA:

CON IL PATROCINIO DI:

CON LA PARTECIPAZIONE DI:



## Contro i furti, marchiate la vostra bicicletta

**R**iprende la marchiatura delle biciclette, un'iniziativa della Città metropolitana di Torino realizzata con la collaborazione dell'Associazione Intorno. Il primo appuntamento è per venerdì 27 maggio, dalle 14 alle 17, davanti alla sede di corso Inghilterra, sul lato di via Avigliana.

Date successive: 17 giugno, 8 luglio, 23 settembre e 14 ottobre.

L'operazione di marchiatura, che ha lo scopo di creare un deterrente al furto, consiste nell'incisione di un codice sul telaio della bicicletta.

Al proprietario della bicicletta viene consegnata una tessera che riporta lo stesso codice segnato sul telaio. In caso di furto la denuncia agli uffici competenti è più agevole, ed è più alta la probabilità di individuare e recuperare il mezzo.

La singola operazione di marchiatura dura circa dieci minuti e prevede un rimborso spese di 5 euro, da versare direttamente all'Associazione Intorno.

*c.be.*



Per ulteriori informazioni telefonare ai numeri: Associazione Intorno – 339 6076991  
Città metropolitana di Torino - 011/8616890

Team Fuori Onda Bike  
di Albiano d'Ivrea  
organizza:

Pedalata d'epoca per  
tutti coloro che vogliono  
rivivere il carattere e le  
emozioni del ciclismo  
eroico di altri tempi



La  
Canavesana  
—  
ciclismo  
d'epoca eroico



# La Canavesana

## Tappa Giro d'Italia Bici d'epoca

### 2016



2016

4 - 5 GIUGNO  
Albiano d'Ivrea (TO)

[www.lacanesanadepoca.it](http://www.lacanesanadepoca.it)

## Il Mupin per un Museo dell'informatica a Torino

L'Associazione culturale "Museo piemontese dell'informatica - Mupin" ha lanciato da qualche mese una petizione per creare a Torino uno spazio dedicato interamente all'informatica.

Un vero e proprio Museo in grado di portare un importante stimolo culturale a tutti, dagli operatori del settore ai comuni cittadini, in una concezione museale moderna e innovativa. Un hub multifunzionale dedicato alla crescita

della consapevolezza sulle nuove tecnologie, partendo dalla storia, con uno sguardo al futuro.

Il Mupin, che oggi ha sede a Moncalieri in strada Carignano 48, è aperto esclusivamente per visite private su prenotazione il martedì sera dalle 21 alle 23:20 e la domenica mattina dalle 10:30 alle 12:30. La collezione consta di oltre 5mila pezzi: dai mainframe agli home computer, dalle workstation alle console; e in oltre 10mila tra volumi e nu-



meri di riviste, queste ultime per oltre 100 testate.

*a.ra.*



Per firmare la petizione: <https://goo.gl/7wdhfN>



**GIUGNO 2016**

**3/4 SAN MAURIZIO**

**10/11 MATHI**

**17/18 NOLE**

**23/24/25 CIRIÈ**



**XV edizione**

# LUNATHICA

**FESTIVAL INTERNAZIONALE DI TEATRO DI STRADA**



FONDAZIONE CRT

con il patrocinio di



**INGRESSO  
GRATUITO**



LUNATHICA.IT